

Ecco il nuovo showroom della Verallia

L'azienda: "E' un spazio per produrre nel segno dell'innovazione"

LUCA MARAGLIANO
DEGO

Taglio del nastro sotto la pioggia, ieri, a Dego, per VeralliaLab, il nuovo padiglione realizzato nello stabilimento Verallia (ex Saint-Gobain) di Dego, e dedicato interamente alla progettazione di bottiglie e vasi in vetro, nel segno dell'innovazione. Un vero e proprio «innovation team» al servizio della clientela, che servirà, dicono da Verallia, «per parlare di design e realizzazioni che possono cambiare le regole del gioco, ma soprattutto per guardare avanti».

Una giornata, quella di ieri, iniziata alle 10 al Palazzo di Città di Cairo, dove alla presenza di molti rappresentanti delle istituzioni locali e del panorama industriale savonese, si sono svolti gli interventi di Giuseppe Pastorino, amministratore delegato di Verallia Italia, intervenuto sul tema «La cultura del cambiamento nella continuità dei valori e della strategia», di Roberto Pedrazzi, direttore commerciale e marketing, che ha parlato di innovazione e sostenibilità del vetro, di Jacopo Bargellini, del Jbf design management, e di Piero Sardo di Slow Food, che ha parlato di salvaguardia della biodiversità. Molto apprezzato, poi, l'intervento conclusivo della prima parte della giornata del nutrizionista Giorgio Calabrese, docente dell'università di Torino, e



L'inaugurazione

Ieri la Verallia ha presentato il nuovo spazio nello stabilimento di Dego realizzato con criteri di sostenibilità ambientale



consulente scientifico di molte trasmissioni televisive Rai, che ha parlato dell'importanza del vetro nella conservazione degli alimenti.

Quindi, conclusi gli interventi, ospiti e addetti ai lavori si sono trasferiti allo stabilimento di Dego, dove alle 12,30 è stato ufficialmente tagliato il nastro del nuovo showroom: una struttura perfettamente integrata con il resto dello stabilimento, ma inserita in modo armonioso anche nella natura circostante, anche grazie ai materiali sostenibili con cui è stata realizzata. «Cambiare, immaginare una strada diversa e una soluzione differente. Farlo prima degli altri, con un

occhio di riguardo allo sviluppo sostenibile e all'innovazione. Ecco cosa ci proponiamo di fare con VeralliaLab - dicono dall'azienda -, un nuovo spazio architettonico, dopo quello di Gazzo Veronese, dedicato alla progettazione di bottiglie e vasi in vetro nel segno dell'innovazione e del servizio al cliente. Una struttura, questa, che ha tutta la tecnologia per dare una forma diretta alle idee, per trasformare in realtà un pensiero, che è destinato a diventare prodotto».

VeralliaLab Dego, progettato dallo studio Armellino&Poggio, e realizzato con criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, ha infatti pareti perimetrali con rivestimento in legno e pannelli solari per gli impianti di riscaldamento, ma lascia anche campo alla sua indole artistica, con il «Progetto Lampade», realizzato insieme alle scuole savonesi e il Museo del vetro di Altare, e con la collezione d'arte Ecovà, le bottiglie bordolesi della linea eco-concepita di Verallia, e dipinta da artisti locali, da sempre legati al vetro valbormidese e alla sua storia. E grande soddisfazione per la realizzazione del progetto è stata espressa ieri anche da Jérôme Fessard, direttore generale di Verallia, arrivato direttamente da Parigi per l'inaugurazione, che ha sottolineato come «la ricerca e lo sviluppo occupano un posto centrale nella cultura e nella storia di Verallia».